



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

Fontane di Villorba, 14/11/2023

**PROTOCOLLO 5738/BP**

**SPETT.LE**

**ARERA**

Autorità di Regolazione per Energia Reti e  
Ambiente Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani  
e Assimilati

Corso di Porta Vittoria, 27

20122 Milano

Alla c.a. Egr. Sig. Presidente

**SPED. pagina web dedicata ARERA**

**OGGETTO: Contributo sulla revisione intermedia del Quadro Strategico di Arera.**

I. La strategia di Arera dovrebbe preferire la Tariffa Puntuale Corrispettivo al Tributo Puntuale. Il riferimento del Quadro Strategico alla generica scelta di spingere verso la Tariffazione Puntuale include le due forme di gestione della tariffa come fossero equivalenti. È ormai necessaria una scelta chiara e una direzione da imprimere al settore (e al legislatore nazionale...).

*Tratto da una recente pubblicazione dello scrivente (La Gestione Responsabile dei rifiuti, Linea Edizioni, 2022). Per comodità e per tempistiche ora riutilizzata.*

In assenza di scelte, il legislatore nazionale ha mantenuto in vita due regimi giuridici tariffari paralleli: la Tariffa Puntuale (Corrispettivo) e la Tassa Puntuale (Tributo).

Apparentemente la sostanza sembra la medesima, ma esistono delle differenze tali da giudicare maggiormente fedele al Modello responsabile solo la prima e non la seconda.

La Tariffa Puntuale Corrispettivo, infatti, è determinata dal Comune o dall'Ente di Governo di area vasta ed è riscossa dal gestore del servizio. Essa costituisce i ricavi del gestore a copertura dei propri costi. Le modalità di misurazione e applicazione sono appositamente regolate dalla legge.

La Tariffa Puntuale Tributo è determinata dal Comune ed è riscossa dal Comune stesso. Essa costituisce l'entrata con la quale il Comune paga il gestore del servizio. Le modalità di misura e applicazione non sono regolate dalla legge e può quindi avere ampia flessibilità trattandosi di "Tributo".

Le conseguenze di queste principali differenze mettono già in evidenza gli elementi di preferenza del primo sul secondo strumento. In particolare, la preferenza – o meglio, la coerenza con un modello di regolazione maturo – si fonda sui seguenti aspetti:

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it  
protocollo@cert.priula.it  
www.priula.it  
C.F. e P. IVA 04747540260



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

**Responsabilizzazione del gestore.** Con la riscossione della Tariffa Puntuale a titolo di “prezzo pubblico” del gestore, quest’ultimo si presenta al cittadino come il vero destinatario delle somme richieste, manifestando pubblicamente nella Tariffa il suo livello di efficienza, senza nascondersi dietro il paravento del Comune.

La previsione della riscossione della tariffa in capo al gestore implica necessariamente che tutti i costi siano in capo alle sue responsabilità di gestione: raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento, comunicazione, bollettazione e coordinamento di tutte le attività collegate.

Sparisce, quindi, la frammentazione che in Tassa (puntuale o meno) non solo è ammessa ma anche praticata dai comuni quando suddividono appalti per ciascuna filiera gestionale, fungendo da “*general contractor*” di svariate attività. Non stupisce, infatti, che il comune svolga uno o più appalti per le raccolte, appalti per il trattamento, stipuli contratti per lo smaltimento con i soggetti spesso individuati da terzi per l’area a cui appartiene, affidi la riscossione ad agenzie esterne, riservando per sé il mero sportello al pubblico. Ma la frammentazione degli interessi riduce la responsabilità di gestione complessiva.

Con la Tariffa puntuale, invece, il gestore integra tutte le funzioni di gestione, comprese quelle di interfaccia con il cittadino, completando la sua offerta e “mettendoci la faccia”. Qualità e costo del servizio, diventano parametri di giudizio direttamente visibili per il cittadino che potrà meglio giudicare il servizio integrato e individuare più facilmente la responsabilità gestionale nel suo complesso.

**Ambiguità del Comune gestore-regolatore.** Con la Tari, presuntiva o puntuale, il Comune assurge a un ruolo di gestore assieme a quello naturale di regolatore pubblico del sistema. Non limitandosi a creare le regole, il Comune si occupa infatti anche di organizzare i servizi e le proprie entrate. Queste ultime e le esigenze di bilancio comunale ne influenzeranno le scelte che potranno essere dettate da contingenze e convenienze. Le scelte, legittime, diventano così meno pure e più “attenuate” (nel senso di mediazione con i vincoli).

**Responsabilizzazione del governo.** Questa ambiguità viene meno in un regime di Tariffa Puntuale corrispettivo, in quanto il comune spogliato di competenze gestionali ma rivestito dell’abito del regolatore puro nel contesto associato di area vasta, si libera dei condizionamenti riferiti ai vantaggi e svantaggi economico-gestionali del municipio e meglio provvede all’interesse pubblico concentrandosi sulle regole i cui destinatari sono i cittadini, non il proprio bilancio o la propria organizzazione amministrativa.

**Tariffa puntuale come presupposto di governo sovracomunale di area vasta.** La Tassa è per legge una entrata comunale. E, sempre per legge, definisce solo tariffe comunali. E la tariffa puntuale è, come abbiamo visto, uno degli strumenti fondamentali per il governo del servizio e per orientarlo agli obiettivi di economia circolare. Pertanto, in un quadro di governo di area vasta, il modello tariffario tributo non potrà che generare molteplici tariffe comunali, una per ogni comune partecipante all’ente di area vasta che ha come conseguenza il trattamento differenziato di utenti, anche con il medesimo servizio, e il conseguimento di risultati differenti in relazione a differenti stimoli locali.

Di conseguenza lo strumento tributario spinge l’ente di governo di area vasta a perseguire ossimoro di sé stesso: il governo non di area vasta.

In conclusione, la Tariffa Corrispettivo Puntuale è una scelta necessaria per un Modello di gestione responsabilizzante maturo. E il Tributo Puntuale, per quanto pregevole nelle intenzioni di spingere nella

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it  
protocollo@cert.priula.it  
www.priula.it  
C.F. e P. IVA 04747540260



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

direzione della responsabilità e verso gli obiettivi di economia circolare, rappresenta una scelta parziale, eventualmente di mera transizione.

Per questo si ritiene che - nell'interesse della semplificazione dei soggetti, della chiarezza dei ruoli, dell'integrazione delle funzioni gestionali, della gestione di area vasta, dello sviluppo industriale dei soggetti gestori e della piena azione di governo locale d'ambito - debba essere aggiornata la posizione strategica dell'Autorità al paragrafo OS.17 – *Principali linee di Intervento – lett. b* - emendando il testo ad esempio come segue:

***b. Revisione dell'attuale disciplina in materia di corrispettivi applicati agli utenti, in merito ai criteri di ripartizione delle entrate tariffarie tra utenze domestiche e non domestiche, anche favorendo il passaggio graduale alla **tariffazione** tariffa puntuale corrispettivo **anche attraverso una eventuale transizione mediante forme di tributo puntuale** (con la finalità di introdurre sistemi **di tariffazione** che forniscano adeguati segnali di prezzo agli utenti, in ossequio al principio comunitario del "pay-as-you-throw", con effetti positivi anche in termini di prevenzione della produzione di rifiuti).***

2. La strategia di Arera dovrebbe favorire una struttura di bonus sociale che non svincoli i soggetti beneficiari dai comportamenti virtuosi nella gestione dei propri rifiuti. Le condizioni di esenzione senza responsabilità non favoriscono la dignità dei beneficiari.

Nel Quadro Strategico è espressa la volontà di perseguire la regolazione del BONUS da parte dell'Autorità. Lo strumento dovrebbe intervenire con modalità redistributive legate alla gestione dei meccanismi di alimentazione della CSEA con componenti tariffarie, come per il BONUS idrico. Si segnala che - ai sensi dell'articolo 1, c. 660, della l. 147/2013 - le riduzioni "atipiche" (quali quelle di carattere sociale) devono trovare copertura con entrate diverse da quelle della tariffa alle utenze. La ratio della legge è quella di evitare meccanismi di prelievo indistinti per sostenere funzioni sociali che invece dovrebbero far parte dei prelievi dalla fiscalità generale in ragione della capacità contributiva che radica la sua motivazione nella logica redistributiva della ricchezza fondata sulla stessa costituzione. Logica che non appartiene alla Tariffa Rifiuti, tantomeno puntuale, avendo la funzione di soddisfare il principio europeo "chi inquina paga".

Riteniamo che la condizione sociale non corrisponde a scelte e comportamenti del singolo, e che la responsabilità delle scelte non debba venir meno per causa economico-sociale. L'intervento sociale deve agire sulla bolletta a favore dei soggetti beneficiari, non nella loro esclusione dalla applicazione degli strumenti di regolazione di cui l'Autorità intende valorizzare. È necessario quindi usare i 2 strumenti senza sovrapposizione dell'uno sull'altro avendo funzioni distinte ed autonome. Una modalità può essere quella di evitare la commisurazione del bonus proporzionalmente alla componente tariffaria legata consumi, al punto da concedere un crescente sostegno ai soggetti meno attenti ai consumi e alla produzione rifiuti.

Si propone di chiarire fin dal documento strategico dell'Autorità al paragrafo OS.2 – *Principali linee di Intervento – lett. b* - emendando il testo ad esempio come segue:

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it  
protocollo@cert.priula.it  
www.priula.it  
C.F. e P. IVA 04747540260



**PRIULA**

CONSIGLIO DI BACINO  
DI TREVISO

***b. Potenziamento dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per i consumatori in condizioni di disagio e definizione delle modalità attuative del bonus sociale anche per il settore rifiuti, sulla base dei criteri che verranno individuati con l'atteso decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di attuazione della normativa primaria. Ulteriore perfezionamento dell'automatismo nell'erogazione dei bonus che ha già consentito un significativo ampliamento della platea dei beneficiari. Le nuove azioni di tutela nel settore rifiuti avranno l'obiettivo di mantenere inalterati i segnali di prezzo e contemporaneamente fornire un tangibile sostegno alle utenze deboli.***

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Contò

(documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente)

**CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

**Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi**

Via Donatori del Sangue, 1  
31020 Fontane di Villorba, Treviso (Italy)  
Tel. 0422 916611  
Fax 0422 911829

consigliodibacino@priula.it  
protocollo@cert.priula.it  
www.priula.it  
C.F. e P. IVA 04747540260